



La mostra sulla storia delle «elementari» italiane dall'Unità ai primi anni del secondo dopoguerra nasce grazie alla bellissima collezione privata raccolta in trent'anni dall'antiquario Egidio Guidolin.

Un secolo della nostra vita sui banchi ricostruito attraverso materiali didattici rari o addirittura unici e ormai introvabili. L'esposizione offre uno straordinario e variopinto mondo fatto di abecedari, cannuce, pennini, sussidiari, banchi, lavagne, calamai, inchiostri e molto altro ancora che rappresentano una eccezionale e rara esperienza visiva ed emozionale per il pubblico di ogni età. Ogni singolo oggetto esposto infatti si trasforma in una speciale occasione: per gli adulti riportare alla memoria uno spensierato e gioioso vissuto, magari lontano ma sempre nel cuore, per i più piccini scoprire un mondo sconosciuto e affascinante, di cui magari hanno solo sentito i racconti dei nonni.



Hanno scritto di noi

"Guidolin ha girato l'Italia da Nord a Sud e in decenni di passione antiquaria ha raccolto pezzo su pezzo le memorie delle nostre Elementari dall'inizio dell'800 ma in particolare dall'Unità d'Italia al secondo dopoguerra"

Silvia Bernardi, *Sole 24 ore*, 5 luglio 2013

"Egidio Guidolin ha raccolto tutto quello che è servito alla nostra scuola e ora lo espone nella più straordinaria collezione della memoria"

Edoardo Pittalis, *il Gazzettino*, 29 luglio 2013

"Non c'è un solo pezzo, nella collezione preziosa ed emozionante di Guidolin, che non aiuti a ricostruire l'intera nostra storia"

Gian Antonio Stella, *Sette*, inserto del *Corriere della Sera*, luglio 2013



Mostra sulla scuola di una volta
Villa dei Leoni,
Riviera Silvio Trentin,
Mira (VE)

Orari:

venerdì: 15,00-19,00
sabato, domenica e festivi: 9,00-12,30 / 15,00-19,00
da martedì a venerdì aperto al mattino solo per gruppi prenotati
chiuso il lunedì

Tariffe:

Ingresso € 5,00, ridotto € 4,00 (aventi diritto e gruppi oltre 10 pax)
Riduzione per famiglie (famiglia di 4 persone pagano 3)
Visita guidata per gruppi (minimo 10 pax - massimo 20 pax) su richiesta € 50,00
oltre biglietto ridotto € 4,00
Ingresso gratuito per le scuole di Mira e per portatori di handicap con accompagnatore
Ingresso scolaresche fuori comune di Mira: biglietto alunno € 2,50 (accompagnatori ingresso gratuito)
Visita guidata per scolaresche (massimo 25 alunni + insegnante) € 25,00

Info e prenotazioni scuole/gruppi: 041 562 83 54, cultura@comune.mira.ve.it



**È disponibile
il catalogo
della mostra**
con la prefazione di
Gian Antonio Stella

Il comune di Mira



è lieto di ospitare



Mostra sulla scuola di una volta

*Un secolo della nostra storia
sui banchi, dopo l'Unità,
arredi e oggetti d'epoca: lavagne, quaderni, libri,
pennini, calamai...*

30 settembre -25 novembre 2018

Villa dei Leoni - Mira



Il percorso espositivo segue un ordine cronologico che raccoglie in sé un secolo della nostra storia sui banchi scolastici. Per la precisione dal 1859 (anno in cui si data convenzionalmente la nascita della scuola in Italia grazie alla legge "Casati") al secondo dopoguerra.

Oltre 30 bacheche di materiali didattici unici e rari, corredati di tabelle che ne esplicano i temi principali.

Vi sono poi cartelloni, carte geografiche, pannelli ricchi di documenti, quaderni, libri ed anche un'intera aula scolastica dei primi del '900 completamente ricostruita in ogni dettaglio.

Grande importanza è data quindi anche alla contestualizzazione dei materiali esposti.

Non solo scuola quindi ma un intero mondo che gravitava attorno all'esperienza formativa.

Attraverso gli oggetti ed i documenti esposti si possono ripercorrere quelli che furono infatti i grandi cambiamenti dell'Italia nel suo primo secolo di storia come stato unitario.

C'è la scuola risorgimentale, quella savoiarda, quella

giolittiana, quella fascista e quella nata dalla Liberazione.

Ogni svolta politica è preceduta, accompagnata e seguita da una svolta culturale che vede i suoi

primi riflessi nella scuola elementare, nei suoi libri, nei suoi insegnamenti, nei temi dei bambini. La scuola è un punto di vista privilegiato sulle variazioni di gusto, di stile, di sensibilità, di approccio alla vita della società.

Tutti aspetti raccontati con grande naturalezza, passione e competenza, una occasione unica per rivivere un passato importante e fondamentale del nostro percorso nazionale e un momento di condivisione con le generazioni più giovani di quelle che sono le nostre radici troppo spesso trascurate.

